

Il piano delle FS per le barriere antirumore

Pubblicato: Mercoledì 23 Maggio 2018



Rfi – la società di gestione della rete ferroviaria Fs – ha pubblicato integralmente, **aggiornato al 2018**, il **piano per l’installazione di barriere fonoassorbenti** che saranno installate – con tempi variabili, si parla di anni – lungo i binari delle linee che attraversano la provincia.

È un tema di cui **abbiamo parlato anche di recente**, anticipando i punti in cui saranno installate sul territorio di Gallarate.

L’elenco è lungo: i Comuni interessati sono quelli della **ferrovia Milano-Varese** e della **ferrovia del Sempione**, sia nel tratto suburbano (Milano-Gallarate) sia nel successivo tratto collinare (Gallarate-Sesto) che attraversa comunque abitati di una certa consistenza.

Il piano riporta **schede dettagliate per ogni singolo intervento in ogni singolo Comune**, indicando anche le stime dei costi, l’estensione lineare e la superficie in metri quadri delle barriere. Viene anche indicato il **livello di priorità**, su una scala crescente: i numeri più bassi sono quelli meno prioritari, quelli alti i più urgenti.

Così ad esempio a **Gallarate** sono previsti dieci interventi diversi, sette sulla Milano-Domodossola e tre sulla Milano-Varese. L’**intervento più prioritario** (come avevamo **anticipato**) è il **“muro” lungo la Milano-Domodossola lato centro città**, che ha un **indice di priorità molto alto (26609)**: un lavoro da 7 milioni e mezzo di euro, su una lunghezza di 3 chilometri e 300 metri. L’**altro intervento** è sul lato verso la periferia, sempre sulla ferrovia del Sempione, 1800 metri circa per più di 6 milioni di euro,

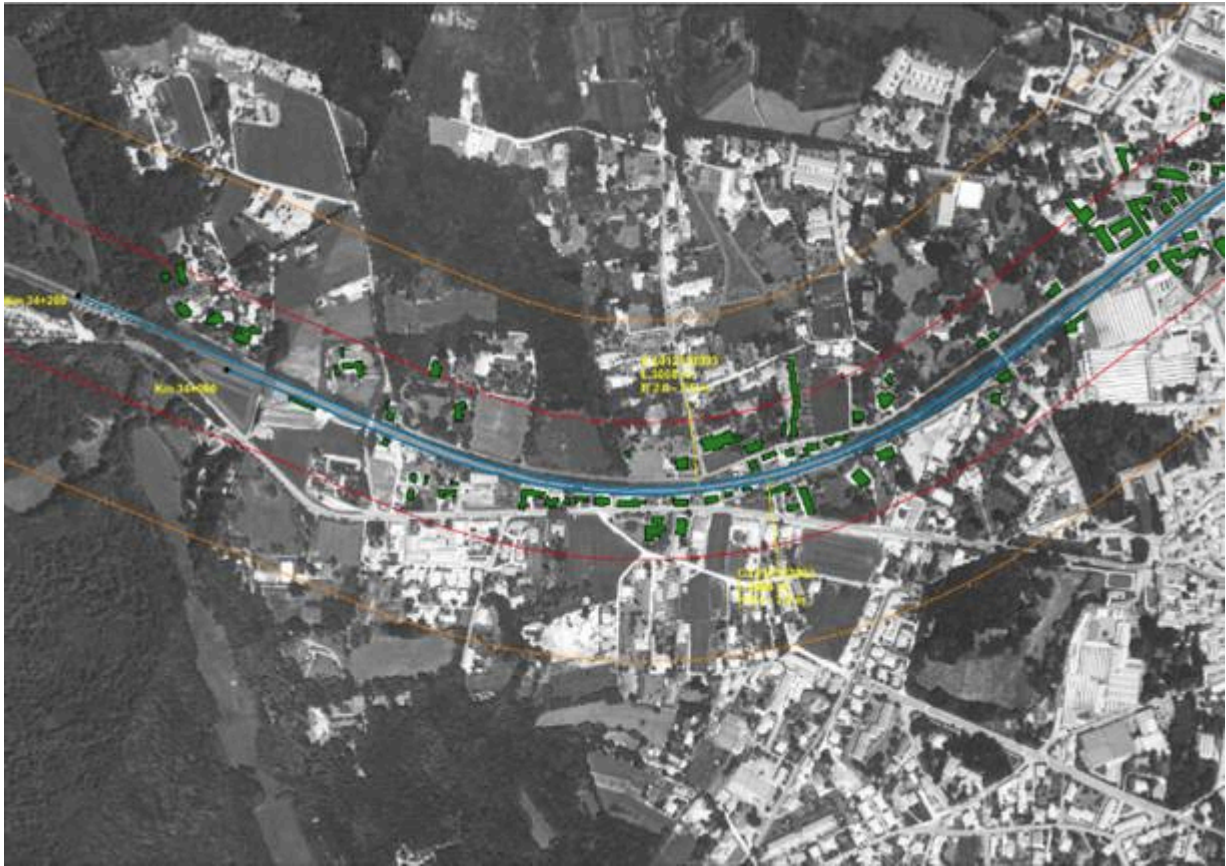
indice di priorità 14.356. Queste due sezioni richiederanno, ha detto Rfi, **almeno quattro anni.**

Gli altri interventi hanno invece codici di priorità bassi o molto bassi, quindi non è prevedibile che siano realizzati nei prossimi anni.



La carta dell'intervento tra il centro di Gallarate e i rioni di Sciarè, Crenna e Ronchi. Come nelle altre carte, in blu sono indicate le barriere, in verde le abitazioni esposte al rumore, in arancio i recettori sensibili (ad esempio -a sinistra – scuole e asili di Crenna, la casa di riposo Camelot).

A **Somma Lombardo** sono previsti due interventi: il più prioritario (indice 8594) è il tratto “alto” nella zona degli hotel, 2.493 metri di barriere per oltre 12mila metri quadri, per quattro milioni e mezzo di euro. L'altro intervento, dal lato verso Gallarate (zona centri commerciali/ospedale) ha un indice di 6586, con costo di 6 milioni e 200mila euro.



Le barriere previste a Somma Lombardo, sul lato Nord-Ovest della città

Altri interventi “realistici” sono previsti a **Busto Arsizio** (quello con priorità più alto nella zona a Estdella città,indice 11355) e **Sesto Calende** (l’unico prioritario a ridosso del ponte: indice 9524).



La carta di Sesto Calende: si riconosce a sinistra il curvone che immette sul ponte sul Ticino, accanto al centro storico

Castellanza e Casorate Sempione hanno due interventi con indice già basso (dunque poco probabili in tempi brevi). Quasi “teorici” – nel senso che sono bassissimi in graduatoria di priorità – sono gli interventi a **Vergiate, Gazzada Schianno, Castronno**.

Appena fuori provincia, verso Milano, c’è una programmazione – realistica o meno – anche per **Legnano, Nerviano, Parabiago, San Giorgio su Legnano**.

Come detto, **i tempi dipendono dalle indicazioni di priorità**: per avere un’idea, i due interventi più prioritari a Gallarate, che hanno indice 26609 e 14356, richiederanno quattro anni, secondo quanto emerso dal confronto tra Rfi e Comune.

L’installazione delle barriere antirumore è molto richiesta in particolare nelle località interessate dal traffico merci: non a caso molte località sono sulla Milano-Gallarate-Domodossola, la linea su cui si sommano i merci da/per il Sempione e anche quelli diretti verso Nord sulla linea per Luino-Bellinzona. Non va però anche sottovalutato **l’impatto paesaggistico delle barriere**, generalmente sono alte tra i 2,5 e i 5 metri sul livello delle rotaie (“piano del ferro”, nel linguaggio tecnico), ma in alcuni punti possono arrivare – ad esempio a Somma o a Gallarate – **fino a 7,5 metri**, in particolare in corrispondenza di condomini. È un aspetto che a volte -è successo in diverse località – divide gli stessi residenti di una stessa zona: chi abita ai piani alti preferisce barriere alte, mentre chi abita ai piani bassi le teme, per evidenti motivi “estetici” e di ombra.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it